COSA IMMAGINO

Presso quell’acqua trasparente

Che luccicava al sole come un diamante

Il mio occhio accecato dalla stella

Immaginava foreste di abeti

Distese d’acqua cristalline

Rocce di un bronzo lucente

Ma poi un drago bianco

Dalle squame celesti

Si divorò la fonte di luce

L’acqua appariva intorpidita

Offuscata e senza fondo

Il paesaggio si faceva tetro

Le foreste di abeti si innevarono

Le acque si imbrunirono

Le rocce diventarono nere come la pece

Ma poi di colpo

Dalla bocca del drago

Delle fiamme dorate uscirono

Il suo ventre esplose

Lasciando spazio a un’aurea immensa

Che divampò con impeto

Ripresero a splendere le acque

Il verde della foresta

E le rocce bronzee

(Tratta dal libro “Il tesoro che si cela”)